

Supplenze ai precari senior

Precedenza agli elenchi prioritari dello scorso anno

di Carlo Forte

I docenti precari che erano già inclusi negli elenchi prioritari del salvaprecari dell'anno scorso hanno la precedenza per le supplenze rispetto agli insegnanti che sono stati inseriti quest'anno per la prima volta. Ma ognuno di loro ha il diritto a chiedere l'indennità di disoccupazione con una sola domanda, anche se ottengono più contratti di supplenza nell'arco dell'anno scolastico. Sono questi i chiarimenti più importanti forniti, rispettivamente, dall'ufficio scolastico regionale per la Calabria (ufficio IV, prot. 20661 del 12.11.2010) e dalla direzione regionale per il Piemonte (ufficio prot. n.12621 A 41a del 12.11.2010) sull'applicazione della normativa speciale del cosiddetto decreto salvaprecari.

In particolare, l'ufficio scolastico di Catanzaro ha spiegato che i docenti e i non docenti destinatari del decreto 68/2010, devono essere collocati nella cosiddetta «fascia zero» e ad essi «deve essere riconosciuta la priorità anche rispetto al personale destinatario del decreto ministeriale 80/2010». In buona sostanza, dunque, gli elenchi prioritari devono essere costituiti in due fasce. Nella prima fascia devono essere inclusi i docenti e i non docenti che hanno prestato servizio nel 2008/2009 con nomina a tempo determinato di durata annuale o fino al termine delle attività didattiche oppure che abbiano prestato servizio nella stessa scuola per almeno 180 giorni. Sempre che entro il mese di settembre abbiano presentato domanda di inclusione negli elenchi in quanto non titolari di un incarico di entità pari o superiore a quelle dell'anno precedente. E poi nella seconda fascia vanno collocati i docenti e i non docenti che hanno maturato i requisiti richiesti nell'anno scolastico 2009/2010. Ma questi ultimi devono essere interpellati dai dirigenti scolastici ai fini delle supplenze solo dopo l'esaurimento della fascia in cui sono collocati i docenti e i non docenti che hanno maturato i requisiti nel 2008/2009. In perfetta analogia rispetto a quanto avviene per le graduatorie a esaurimento e di istituto. Per la disoccupazione basta una sola domanda. Per quanto riguarda l'indennità di disoccupazione, l'ufficio scolastico per il Piemonte ha chiarito, invece, che essa spetta con le stesse modalità dell'anno scorso, anche ai docenti e ai non docenti inseriti in entrambe le fasce degli elenchi prioritari. In particolare, la direzione regionale ha chiarito che i precari inclusi negli elenchi prioritari, anziché ripresentare l'istanza al termine di ogni supplenza nell'arco dell'anno scolastico, possono presentare una sola domanda e una sola dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro o a una offerta formativa congrua all'atto della presentazione della domanda. Resta fermo che il lavoratore deve recarsi al centro per l'impiego competente in base alla residenza, al fine di certificare il proprio status di disoccupato. La domanda va presentata all'Inps e una copia va presentata anche alla scuola dove sono stati maturati i requisiti di servizio per l'accesso agli elenchi prioritari.